

ALLEGATO

*Giunta Regionale della Campania - Seduta del 1 marzo 1994,
Delib. n. 1114*

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO - ISTRUZIONE E
CULTURA - FORM.NE PROF.LE - LAVORO - ECC. -
SETTORE: ISTRUZIONE E CULTURA
STRUTTURE ASILI-NIDO. PROGRAMMATE L. 1044/71 E
LL.RR. 48/74 E 30/84. - CRITERI PER UNA DIVERSA
UTILIZZAZIONE - PROPOSTA AL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

- che ai sensi della legge 6 dicembre 1971 n. 1044 e LL.RR. 4/9/1974 n. 48 e 7/7/1984 n. 30 la Regione Campania ha programmato la costruzione di asili-nido sul territorio sulla base di criteri obiettivi e formali richieste degli enti locali interessati, obbligati agli adempimenti conseguenziali: costruzione e gestione;
- che, purtroppo, anche in relazione alle esigue risorse finanziarie, assegnate agli enti locali a titolo di contributo, le predette strutture sono state realizzate dopo molti anni e non poche opere programmate non risultano avviate e realizzate;
- che da alcuni anni amministrazioni locali, che hanno realizzato e fatto funzionare gli asili-nido programmati, evidenziano la impossibilità di poter continuare la relativa attività per una serie di motivazioni:
 - drastica riduzione del numero dei bambini assistiti;
 - costo elevato per la gestione dell'asilo ed impossibilità di far fronte ai relativi oneri, sempre più gravosi per il bilancio comunale;
 - impossibilità di fare nuove assunzioni da parte dell'ente locale per le esigenze degli asili-nido;
 - elevato contributo - a titolo di partecipazione al costo di funzionamento, a carico delle famiglie dei bimbi assistiti;

– impossibilità di evitare danni alla struttura se non concretamente utilizzata;

CONSIDERATO:

- che le motivazioni che giustificano le formali richieste degli enti locali per una diversa utilizzazione delle strutture degli asili-nido trovano sostegno da oggettive considerazioni e non possono non trovare adeguate risposte;
- che dall'es. fin. 1989 gli stanziamenti statali assegnati alle Regioni non risultano più finalizzati per le opere di asili-nido, ma risultano concessi nel fondo globale con discrezione delle singole Regioni ad utilizzare le risorse statali in relazione alle più pressanti esigenze;
- che gli stanziamenti previsti annualmente nel bilancio regionale sui capitoli corrispondenti agli interventi per asili-nido, costruzione e gestione, si sono ridotti sempre più e per l'es. fin. 1994, sul relativo bilancio preventivo, non risulta sia stata prevista la copertura, anche in considerazione che molte strutture, nonostante ultimate, non entrano in funzione per le motivazioni in premessa;
- che il Commissariato del Governo nella Regione Campania con nota prot. 83775/CG del 10/12/91, nel comunicare la risposta del Ministero della Sanità a specifici quesiti di amministratori di enti locali circa la possibilità di cessazione del vincolo di destinazione per i finanziamenti finalizzati alla realizzazione di asili nido, demandava alle valutazioni della Regione, in presenza di obiettive difficoltà di destinare alle finalità istituzionali le strutture già edificate con i fondi di cui trattasi, l'opportunità di una loro provvisoria diversa utilizzazione.

RITENUTO:

- che la Regione ha l'obbligo di assicurare che strutture realizzate o completate con fondi statali e regionali trovino la più adeguata utilizzazione e non vadano abbandonate e soggette

ad atti vandalici o occupazione abusiva;

– che si rende necessario tuttavia disciplinare il diverso utilizzo, al fine di garantirne comunque una funzione pubblica, diretta in particolare a bambini o per servizi di particolare interesse della comunità locale;

– che si possono pertanto definire e proporre al Consiglio Regionale le seguenti modalità cui gli Enti locali dovranno attenersi per richiedere una diversa provvisoria utilizzazione della struttura già programmata e realizzata per asili-nido:

1. atto deliberativo del Consiglio Comunale – perfetto ai sensi di legge – con cui l'amministrazione espliciti le motivazioni che, allo stato, impediscono l'utilizzazione della struttura per asili-nido evidenziando il numero dei bambini nati negli ultimi due anni;

2. una descrizione della struttura ed il numero dei bambini autorizzati ad ospitare;

3. la auspicata diversa utilizzazione della struttura evidenziando, se momentanea, la durata;

4. gli Enti locali, nel richiedere la diversa provvisoria utilizzazione della struttura, dovranno rivolgere prioritaria attenzione alle esigenze della scuola materna. Solo in assenza di queste esigenze potranno richiedere di utilizzare la struttura per scuola elementare e media e successivamente per altri ordini di scuole.

5. Le strutture potranno altresì essere utilizzate provvisoriamente per ulteriori esigenze solo se di diretto interesse e fruizione della comunità locale ma i predetti Enti, dovranno opportunamente motivare la richiesta;

– di inoltrare il presente atto deliberativo al Consiglio Regionale quale proposta per i conseguenziali adempimenti di competenza;

VISTI gli atti di ufficio

VISTO i decreti l.vi 13/2/1993 n. 40 e 10/11/93 n. 479.

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

- per le considerazioni in premessa, di proporre all’esame del Consiglio Regionale i criteri esplicitati nelle premesse del presente atto deliberativo, che qui si considerano integralmente richiamati, cui il Settore Istruzione e Cultura dovrà attenersi per istruire le eventuali formali richieste degli enti locali, finalizzate ad ottenere provvedimenti di autorizzazione per una diversa provvisoria utilizzazione delle strutture degli asili-nido di cui trattasi. Provvedimenti autorizzativi – che dovranno essere approvati dalla Giunta Regionale – su proposta del competente Settore – con formali atti deliberativi;
- di autorizzare il competente Settore Istruzione e Cultura a disporre una indagine sul territorio per acquisire dati aggiornati sulla utilizzazione degli asili-nido programmati e finanziati ai sensi della legge n. 1044/71 e delle LL.RR. n. 48/74 e n. 30/84;
- di inoltrare, a cura del Settore Attività di assistenza alle sedute di Giunta, il presente atto deliberativo al Consiglio Regionale per i conseguenziali adempimenti di competenza;
- di inoltrare la presente deliberazione al Settore Istruzione e Cultura per i conseguenziali adempimenti di competenza;
- di inoltrare la presente deliberazione alla C.C.A.R., ai sensi del decreto l.vo 13/2/1993 n. 40 e successivo decreto l.vo 10/11/93 n. 479.

Il Segretario
Di Giacomo

Il Presidente
Grasso

COMMISSIONE DI CONTROLLO
Sull’Amministrazione della Regione Campania

Reg. n. 109 Seduta del 8/3/96
Delib. C.R. n. 4/1 del 13/2/96

CONTROLLATO SENZA RILIEVI

Presidente
F.to D’Onofrio